

Prende corpo il «Gran Sasso science institute», la scuola di dottorato internazionale che sfrutterà i laboratori dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare costruiti nelle viscere del Gran Sasso che ospitano scienziati che provengono da 29 Paesi. E dove ieri è stato presentato il piano strategico del «Gssi». L'idea è quella di creare un polo d'eccellenza nella ricerca e formazione in grado di attrarre cervelli da tutto il mondo - la «lingua ufficiale» sarà l'inglese - pronti con il tempo a dare vita ad alleanze con le imprese e a una costellazione di start-up sul territorio. Il progetto di questa scuola sperimentale è stato fortemente voluto dal Governo e potrà contare su 36 milioni per tre anni stanziati dal decreto sulle semplificazioni della primavera scorsa. Il centro aprirà i battenti a fianco dei laboratori di Assergi dal 2013 ospitando a regime un centinaio di studenti e una cinquantina tra docenti e ricercatori. Gli studenti vivranno accanto ai laboratori che frequenteranno per i loro studi. Tre le aree sulle quali punterà il Gssi: fisica, matematica e informatica e gestione dell'innovazione e sviluppo territoriale.
(Fonte: M. Bartoloni, IlSole24Ore 02-08-2012)